



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

*Prot. SN-13*

*del 28/01/2015*

Alla Cortese attenzione del  
**Presidente del Consiglio e Ministri del Governo  
Parlamentari**

*Oggetto:* Richiesta emendamento al comma 1 dell'art. 4 della legge 114/2014 di conversione del DL 90/2014. Mobilità per il personale della pubblica amministrazione.

Gentile Onorevole,

il Nursind, sindacato delle professioni infermieristiche, rappresentativo del Comparto sanità desidera presentare alla Vostra attenzione la richiesta di cui all'oggetto.

La mobilità, prima della citata legge, era normata dall'art. 19 del CCNL integrativo del 2001 del Comparto sanità che prevedeva l'assenso dell'azienda di destinazione e il nulla osta dell'azienda cedente se non concesso sostituito dal preavviso di un mese, se concesso procrastinabile fino ad un massimo di 3 mesi.

La modifica avvenuta per legge ha introdotto l'obbligo del "nulla osta" dell'azienda cedente. Di fatto ciò rende inutile lo strumento della mobilità ed è in contraddizione con l'obbligo di espletare le procedure di mobilità prima di indire nuovi concorsi prevista dal comma 2bis dell'art. 30 dlgs 165/2001.

Le aziende sanitarie che pongono a bando i posti da coprire con la mobilità perdono tempo e soldi (anche i lavoratori) e così facendo aumentano l'inefficienza della pubblica amministrazione e ne aumentano i costi.

Infatti, le aziende cedenti non concedono più il nulla osta, potendo scegliere (salvo magari cedere a forme "diverse" per dare la concessione), e bloccano tutte le mobilità in uscita. Questo comporta l'impossibilità di avvicinarsi a casa per chi lavora e il



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

perdurare della disoccupazione per chi attende il posto ed è in graduatoria di concorso.

Al fine di porre rimedio a questa situazione paradossale Le chiediamo di farsi promotore del seguente emendamento.

Al comma 1 dell'art. 4 della legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 al termine del primo periodo siano abrogate le parole “*previo assenso dell'amministrazione di appartenenza*”.

### **Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione del DL 90/2014**

#### **Art. 4. (Mobilità obbligatoria e volontaria)**

1. I [commi da 1 a 2 dell'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) sono sostituiti dai seguenti: "1. Le amministrazioni possono ricoprire posti vacanti in organico mediante passaggio diretto di dipendenti di cui all'articolo 2, comma 2, appartenenti a una qualifica corrispondente e in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento, ~~previo assenso dell'amministrazione di appartenenza~~. Le amministrazioni, fissando preventivamente i requisiti e le competenze professionali richieste, pubblicano sul proprio sito istituzionale, per un periodo pari almeno a trenta giorni, un bando in cui sono indicati i posti che intendono ricoprire attraverso passaggio diretto di personale di altre amministrazioni, con indicazione dei requisiti da possedere. In via sperimentale e fino all'introduzione di nuove procedure per la determinazione dei fabbisogni standard di personale delle amministrazioni pubbliche, per il trasferimento tra le sedi centrali di differenti ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici nazionali non è richiesto l'assenso dell'amministrazione di appartenenza, la quale dispone il trasferimento entro due mesi dalla richiesta dell'amministrazione di destinazione, fatti salvi i termini per il preavviso e a condizione che l'amministrazione di destinazione abbia una percentuale di posti vacanti superiore all'amministrazione di appartenenza. Per agevolare le procedure di mobilità la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica istituisce un portale finalizzato all'incontro tra la domanda e l'offerta di mobilità.

Come riportato si può notare che in via sperimentale il “nulla osta” non è richiesto per i dipendenti dei ministeri, agenzie ed enti pubblici non economici.



# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

Chiediamo che anche per la Sanità ci sia data la possibilità di utilizzare la stessa flessibilità e che venga tolto l'obbligo del "nulla osta".

Ringraziando per l'attenzione e fiduciosi in un Vostro fattivo intervento, porgo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale NurSind

**Dr. Andrea Bottega**